

# A CHI DARE IL VOTO ?

Eleggere i delegati è stata una grande conquista del passato, ma oggi significa anche scegliere il proprio futuro. Fiat vuole chiudere o ridurre gli stabilimenti italiani, i nostri posti di lavoro sono ad alto rischio: l'Azienda gioca sulla scacchiera internazionale sulla nostra pelle. Ma Rivalta non è proprietà di Marchionne, appartiene alla nostra storia, a noi che produciamo i loro profitti e ci abbiamo speso vita e salute.

Riprendiamoci i nostri diritti: lavorare in sicurezza e senza ricatti, avere un salario decente ed adeguato al lavoro da tutti prodotto; è ora di finirla con l'ingiustizia dei contratti precari; è ora che sia riconosciuta la dignità del nostro lavoro.

**E' per questo che servono dei delegati che sappiano ascoltare le nostre esigenze, che sappiano trasformarle in giuste richieste, che non siano succubi di capi e capetti, ma che senza timori difendano i diritti dei lavoratori, dalle cose che possono anche sembrare piccole e banali (antifortunistica, tempi, ecc.) a quelle che riguardano la generalità dei lavoratori Fiat (premio di produzione, festività, ecc.).**

**Serve che siano eletti lavoratori che non siano corruttibili e abbiano dimostrato con la loro azione, con il loro atteggiamento, di fronte anche ai soprusi della direzione aziendale, di saper difendere la propria dignità e quella dei compagni di lavoro che gli sono accanto.**

**Sembrano queste raccomandazioni ovvie, ma non sono scontate. Occorre ben riflettere prima di votare prima di riconfermare o non riconfermare un vecchio delegato oppure mettersi d'accordo con altri per eleggere un nuovo delegato, un lavoratore che non a parole, ma coi fatti nel passato abbia dimostrato di non farsi mettere i piedi in testa dalla direzione, ma neppure da quei funzionari sindacali che spesso "manovrano da fuori".**

Sono raccomandazioni non scontate in quanto oggi la situazione è ancora più difficile e complicata per i lavoratori.

La battaglia che si sta svolgendo a livello mondiale tra i giganti dell'industria automobilistica avrà ripercussioni anche in Italia sarà quindi necessario costruire un fronte combattivo con delegati riconosciuti e legittimati dai lavoratori.

Per il futuro tre punti devono essere chiari:

- a) L'integrazione salariale per la CIG deve essere estesa a tutti i lavoratori e immediatamente elevata all'80% reale del salario, non il 56% com'è ora per un operaio di 3° livello con 5 scatti.
- b) Il tetto massimo della CIG deve essere elevata dalle attuali 52 settimane alle 104 (a ottobre scadono le prime 52 settimane per molti lavoratori.)
- c) Nessun stabilimento deve essere chiuso, nessun lavoratore deve perdere il posto di lavoro. Se il lavoro si riduce deve essere redistribuito tra tutti.

## *Inchiesta Operaia*